



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Prot. n. 7683

Roma, 26 marzo 2014

COMUNICATO

OGGETTO: Richieste di chiarimenti prodotte da taluni candidati risultati idonei alle procedure selettive interne per il passaggio dalla seconda alla terza Area, F1, indette con determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane n.30205 del 4 novembre 2010 e con determinazione del Direttore provinciale delle Dogane di Bolzano n. 00262 del 6 dicembre 2010, per la copertura di complessivi 550 posti disponibili sul territorio nazionale.

Pervengono a questa centrale Struttura varie, identiche istanze, con cui taluni candidati collocatisi tra gli idonei, non vincitori, nelle graduatorie delle procedure selettive in oggetto chiedono "*chiarimenti, in merito ai (...) motivi ostativi ad un inquadramento nella Terza Area tramite DL 101/2013*".

In particolare, i suddetti dipendenti - facendo riferimento alla riunione con le OO. SS. tenutasi in data 11 marzo 2014, nell'ambito della quale è stato citato il parere negativo al riguardo espresso in data 6 dicembre 2013 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica - chiedono di conoscere maggiori dettagli circa le motivazioni di tale parere.

Anche in vista di eventuali, ulteriori analoghe istanze, si precisa quanto segue.

Con nota prot. 56424 del 6 dicembre 2013 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito risposta al quesito posto da questa Agenzia per chiarire se - a fronte delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3, del decreto legge 1° agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 - sia possibile scorrere le graduatorie relative a progressioni verticali bandite sulla base della disciplina normativa previgente al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine dell'assunzione dei candidati idonei.

Con la suddetta nota, il Dipartimento della Funzione Pubblica, dopo aver richiamato l'art. 4, comma 3, del citato D.L. n. 101/2013 convertito con modificazioni con legge n. 125/2013, ha rappresentato, tra l'altro, quanto segue: «...*Una lettura sistematica impone il richiamo all'art. 52, comma 1-bis, del d.lgs.165/2001, così come modificato ed integrato dall'art. 62 del d.lgs. 150/2009, secondo cui "le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso"*

nonché all'art. 24 del d.lgs. 150/2009 che, al comma 1, prevede che “Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dall'art. 62 del presente decreto, le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni” (...).

Peraltro, per l'individuazione dell'ambito oggettivo di applicazione della norma del predetto comma 3, lett. b) può essere indicativa la disposizione contenuta nel comma 4 dello stesso art. 4 del d.l. 101/2013 che proroga “l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato” con evidente esclusione delle graduatorie relative a concorsi non pubblici.

Dunque, resta fermo l'orientamento espresso dallo scrivente Ufficio nel dPCM del 26 ottobre 2009 e nella nota circolare n. 11786 del 22 febbraio 2011...».

Con il menzionato D.P.C.M. del 26 ottobre 2009 – registrato alla Corte dei Conti il 14 dicembre 2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 3 del 5 gennaio 2010 – la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica ha autorizzato (tra l'altro) l'avvio, da parte dell'Agenzia delle dogane, di procedure selettive di progressione verticale, dalla seconda alla terza area, per complessivi 550 posti.

Con foglio n. 0056087 del 30 dicembre 2009, lo stesso Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato alle Amministrazioni interessate l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti del suddetto D.P.C.M. di autorizzazione, sottolineando, tra l'altro, quanto segue: “*Le progressioni verticali si ritengono autorizzate solo se riferite a posti vacanti entro e non oltre il 31 dicembre 2009, ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno che le amministrazioni devono comunque garantire, utilizzando esclusivamente graduatorie vigenti relative a concorsi pubblici. Si ricorda che, dal 1° gennaio 2010, non si potranno autorizzare procedure verticali atteso quanto previsto dall'art. 24 del D.lgs. 27 dicembre 2009, n. 150*” (l'indicazione del mese di dicembre piuttosto che di ottobre è, evidentemente, frutto di un refuso).

Inoltre, con la circolare n. 11786 del 22 febbraio 2011 – il cui contenuto è stato pure confermato con il parere di cui alla citata nota n. 56424 del 6 dicembre 2013 – il Dipartimento della Funzione Pubblica ha rappresentato, tra l'altro, che “*la proroga della vigenza si riferisce solo alle graduatorie relative a concorsi pubblici. Non sono interessate dalla norma le graduatorie relative a concorsi riservati o a procedure verticali*” e che l'art. 24 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “*non consente di ricorrere allo scorrimento delle graduatorie relative ad idonei delle progressioni verticali già a decorrere dal 1° gennaio 2010*” (v. in particolare pag. 11 circolare cit.).

Peraltro, sulla questione si è recentemente espresso anche il Consiglio di Stato con parere n. 3194/2013 del 10 luglio 2013 - pronunciato su un ricorso straordinario prodotto da un candidato risultato idoneo in una delle graduatorie delle procedure in parola, che auspicava, tra l'altro, uno scorrimento delle stesse - così statuendo: “*Nel caso di specie (...) la graduatoria della selezione cui il ricorrente ha preso*

parte non è suscettibile di scorrimento per effetto dell'art. 62 d.lgs. 7 ottobre 2009, n. 150, che prevede che la progressione tra aree non possa più avvenire tramite concorsi riservati, come quello indetto dall'Agenzia delle Dogane con determinazione n. 30205/RI/2010, ma possa determinarsi attraverso concorso pubblico nazionale, con eventuale riserva di posti in favore dei candidati interni".

Per garantire la massima diffusione della presente, la stessa viene pubblicata sia sul sito intranet dell'Agenzia, sia sul relativo sito internet, area Dogane, sub "Amministrazione trasparente", "Personale", "Personale non dirigenziale".

Il Direttore Centrale

Dr. Alessandro Aronica

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D.Lgs.39/93*